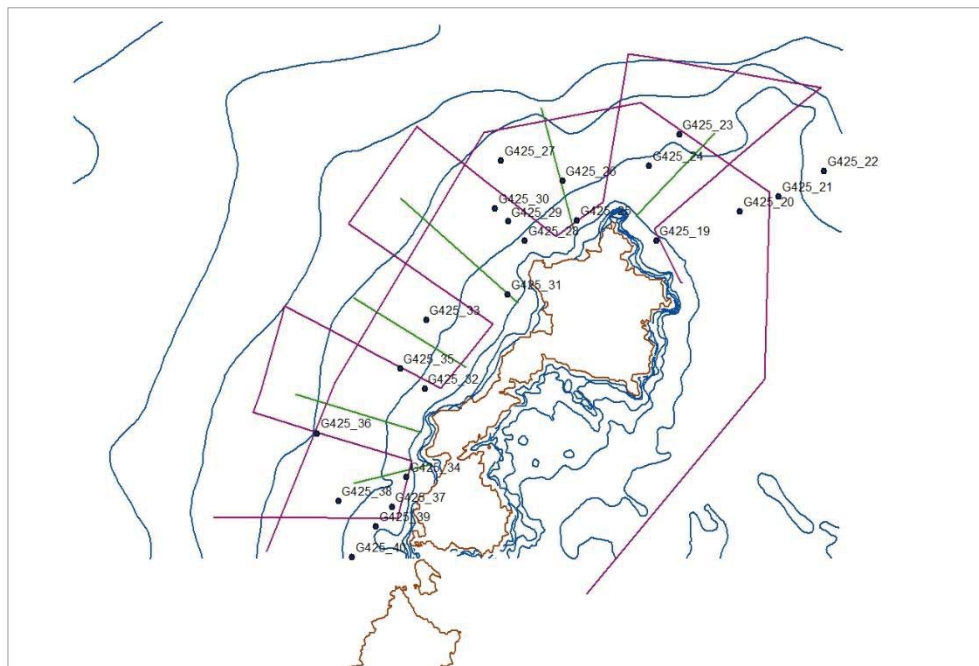


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08 e s.m. e i.

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

IMBARCAZIONE



APPALTO: Servizio di noleggio e conduzione natante per campagna di ricerca

COMMITTENTE: ISPRA

UNITÀ	GEO-CAR	Preparato da DG-SIC Ing. Roberta Proia	Firmato digitalmente da <i>Roberta Proia</i> Proia Roberta Data: 2023.06.23 13:10:37 +02'00'
RUP	Dr.ssa Maria Lettieri	Verificato da RSPP Ing. Fabio Cianflone	Firmato digitalmente da Fabio Cianflone Data e ora della firma: 26/06/2023 08:01:01
DEC	Dr. Andrea Fiorentino	Approvato da Titolare CRA Dr. Marco Amanti	

DG-SIC – DUVRI Standard 7/23 - Rev.2
(da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/08)

 ISPRA <small>Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</small>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard		 <small>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</small>
	Rev. 2 23 giugno 2023	DUVRI Standard n.7/23 <small>(da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)</small>	

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. RISCHI DA INTERFERENZA	3
3. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	3
3.1. ANALISI DEI RISCHI	4
3.2. PONDERAZIONE DEI RISCHI	4
4. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA.....	5
5. SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE	6
5.1. SOGGETTI RESPONSABILI	6
5.1.1. Committente (ISPRA)	6
5.1.2. Datore di lavoro della ditta appaltatrice	6
5.2. PRINCIPALI MODALITÀ DI ATTUAZIONE	6
6. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD	7
7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	11
8. TRATTAMENTO DEI DATI.....	13

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard</p>		 <p>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	<p>Rev. 2 23 giugno 2023</p>	<p>DUVRI Standard n.7/23 (da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)</p>	

1. PREMESSA

L'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/08 prevede, nel caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una Ditta appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, l'elaborazione di un Documento Unico di Valutazione dei Rischi che indichi le misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi da Interferenze (DUVRI).

Nell'appalto in oggetto, il **datore di lavoro non coincide con il committente** e secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08, il **soggetto che affida il contratto** (ISPRA) redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una "valutazione ricognitiva" dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il **soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto** (datore di lavoro della ditta appaltatrice), prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Pertanto, il presente DUVRI contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate per l'esecuzione delle attività previste dall'appalto in oggetto, al fine di eliminare le interferenze, ed andrà integrato a cura del datore di lavoro.

2. RISCHI DA INTERFERENZA

Sussiste un'interferenza quando si verifica un *contatto rischioso* tra:

- il personale del committente e quello dell'appaltatore;
- il personale di imprese appaltatrici diverse che operano nella stessa sede aziendale/luogo di lavoro con contratti differenti;
- il personale dell'appaltatore e tutti coloro che per qualsiasi motivo si trovino nell'area in cui si eseguono i lavori.

L'attività oggetto dell'appalto viene scomposta in fasi di lavoro e, per ciascuna di esse, si individuano e si valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei soggetti presenti derivanti dalle possibili interferenze e si individuano le relative misure di prevenzione e protezione per ridurli/eliminarli.

Effettuata la valutazione dei rischi da interferenza e individuate le relative misure di sicurezza, si quantificano gli oneri derivanti dalla loro adozione mediante il computo metrico estimativo il cui ammontare, non soggetto a ribasso, deve essere inserito nel documento d'offerta (quadro economico dell'appalto).

3. CRITERI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'approccio utilizzato per la valutazione dei rischi nell'Istituto si basa sulle indicazioni della norma BS 18004:2008, «Guide to achieving effective occupational health and safety performance» (che ha sostituito la precedente BS 8800:2004) in coerenza con la norma BS OHSAS 18001, implementata al fine di adottare un modello di organizzazione e di gestione della sicurezza avente validità esimente secondo le indicazioni contenute nell'art. 30, D.Lgs n. 81/08, e nel D.Lgs n. 231/2001.

Il processo di valutazione dei rischi consiste in una serie di tappe logiche per mezzo delle quali sono esaminati in modo sistematico i pericoli per la salute e per la sicurezza delle persone presenti nei luoghi di lavoro o connessi con le attività lavorative svolte, al fine di esprimere, sulla base delle effettive modalità di svolgimento e delle misure di sicurezza adottate, un giudizio sulla sicurezza di chi è soggetto a questi pericoli.

Le fasi fondamentali che costituiscono il processo di valutazione dei rischi sono due:

- l'analisi dei rischi;
- la ponderazione dei rischi.

3.1. ANALISI DEI RISCHI

In particolare, la prima fase (ossia l'analisi dei rischi che include l'identificazione e la stima dei rischi) è necessaria per estrapolare le informazioni che devono essere utilizzate nella successiva fase di valutazione. La stima (o misura) del rischio associato a una situazione o a un processo tecnologico è stabilita dalla combinazione della **probabilità di accadimento** di una lesione o di un danno alla salute correlata e della **gravità prevedibile** della lesione o del danno alla salute.

L'individuazione dei pericoli, delle situazioni pericolose e/o degli eventi dannosi presenti nei luoghi di lavoro e dei rischi legati alla mansione è effettuata considerando una distinzione tra:

- attività o eventi presenti abitualmente che determinano una situazione pericolosa (routine activities secondo la norma BS OHSAS 18001:2007);
- attività svolte in casi straordinari (non routine activities) o indesiderati (per esempio, incidenti, guasti). Per attività/eventi straordinari sono considerati, per esempio, guasti e malfunzionamenti di impianti o di macchinari che in condizioni normali non danno luogo a una situazione pericolosa; sono incluse anche le attività di manutenzione straordinaria che per il loro svolgimento possono indurre gli operatori a effettuare operazioni anomale potenzialmente pericolose.

Prioritariamente, l'attenzione in questa prima fase di analisi è rivolta agli eventi dannosi associati a una stima del rischio più elevata, ovvero quelli per cui la combinazione di probabilità e di gravità danno luogo alla stima del rischio maggiore. Per questo motivo la stima del rischio si basa sulla matrice di tipo asimmetrico, proposta dalla norma BS 18004, in cui i rischi aventi bassa probabilità e alta magnitudo hanno un risultato diverso rispetto a rischi con alta probabilità e bassa magnitudo, come riportato nella tabella seguente.

Matrice per la stima del rischio

Matrice per la stima del rischio		Danno		
		DL Danno lieve	DM Danno moderato	DG Danno grave
Probabilità	MI <i>Molto improbabile</i>	Rischio molto basso <i>(Very Low Risk)</i>	Rischio molto basso <i>(Very Low Risk)</i>	Rischio alto <i>(High Risk)</i>
	I <i>Improbabile</i>	Rischio molto basso <i>(Very Low Risk)</i>	Rischio medio <i>(Medium Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>
	P <i>Probabile</i>	Rischio basso <i>(Low Risk)</i>	Rischio alto <i>(High Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>
	MP <i>Molto probabile</i>	Rischio basso <i>(Low Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>	Rischio molto alto <i>(Very High Risk)</i>

3.2. PONDERAZIONE DEI RISCHI

La successiva fase di ponderazione dei rischi è svolta considerando in particolare i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle misure di prevenzione e di protezione attuate nella realtà analizzata (anche considerando la loro effettiva ed efficace applicazione, es. l'uso dei dispositivi di protezione individuale) o, nel caso di nuove attività, delle misure di sicurezza di cui è prevista l'applicazione. Tra le misure di sicurezza vengono considerate le modalità operative adottate, le caratteristiche dell'esposizione del lavoratore al pericolo, le protezioni e le misure di sicurezza esistenti, e, qualora ritenuto possibile, anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione. Quindi, attraverso la ponderazione dei rischi, seconda fase del processo di valutazione dei rischi (*risk assessment*), vengono determinati quali rischi sono considerati accettabili e quali non accettabili.

La ponderazione è espressa su una scala di due giudizi, ossia considerando il rischio **accettabile** o, in alternativa, **non accettabile**. Un rischio è accettabile qualora sia ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza

 Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard		 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev. 2 23 giugno 2023	DUVRI Standard n.7/23 (da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)	

sul lavoro. Viceversa, un rischio ritenuto non accettabile, di fatto, comporta il divieto di effettuare il lavoro stesso, a prescindere dai vantaggi ottenibili. Per tutte le attività che ricadono nelle categorie intermedie il rischio viene **ridotto** per quanto possibile dal punto di vista dei costi benefici. Lo scopo di questo giudizio è di determinare la necessità e la **priorità** di implementare ulteriori misure di sicurezza. La tabella seguente riporta la valutazione di accettabilità del rischio in funzione delle diverse categorie.

Accettabilità/ inaccettabilità del rischio

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
Molto Basso (<i>Very Low</i>)	Accettabile: rischio che è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'Istituto tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della politica per la salute e sicurezza sul lavoro dell'Istituto
Basso (<i>Low</i>)	Il rischio viene ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi-benefici (es. basso per quanto ragionevolmente praticabile).
Medio (<i>Medium</i>)	
Alto (<i>High</i>)	
Molto Alto (<i>Very High</i>)	Non accettabile: divieto di effettuare l'attività lavorativa correlata.

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA IN ISPRA

DL: Dr.ssa Maria Siclari (Direttore Generale - Datore di Lavoro)

RSPP: Fabio Cianflone (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione)

ASPP: Rosella Giuliani, Roberta Proia, Riccardo Pugnali, Marialuisa Trinca (Addetti SPP)

MC: Dr.ssa Giulia Castellani (Medico Competente)

RLS: Oreste Albuzzì, Alessandra Cisticchi, Giuseppe Crociata, Adele Garzarella, Claudia Gion, Claudia Greco, Michela Mannozi, Marco Pennacchi, Emma Persia (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza)

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE</p> <p>Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard</p>		 <p>Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	<p>Rev. 2 23 giugno 2023</p>	<p>DUVRI Standard n.7/23 (da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)</p>	

5. SISTEMA DI CONTROLLO DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI DELL'APPALTO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

5.1. SOGGETTI RESPONSABILI

5.1.1. Committente (ISPRA)

Come già richiamato in precedenza, nel contratto in oggetto, il datore di lavoro non coincide con il committente, pertanto, in accordo a quanto previsto dall'art. 26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08, l'ISPRA in quanto *soggetto che affida il contratto*, redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Prima dell'affidamento dei lavori il committente provvede a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla C.C.I.A. con l'esecuzione dei lavori/ servizi/ forniture, commissionati;
- fornire in allegato al contratto il presente DUVRI Standard.

5.1.2. Datore di lavoro della ditta appaltatrice

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (datore di lavoro), prima dell'inizio dell'esecuzione dello stesso, integra il DUVRI Standard redatto dal committente (ISPRA), riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, promuovono la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
- c) indicano espressamente al RUP e al DEC/DL il personale che svolge la funzione di preposto.

5.2. PRINCIPALI MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il principale mezzo per attuare il coordinamento della sicurezza è rappresentato dalle riunioni. Qualunque riunione fra committente e personale delle ditte appaltatrici dovrà prendere in esame alcuni elementi chiave fra cui i seguenti (elenco non esaustivo):

- rischi specifici presenti nel locale o nell'area di riferimento, con specifica menzione e analisi dello stato in cui il locale o l'area si troveranno al momento delle lavorazioni/attività previste;
- rischi specifici introdotti dalle lavorazioni/attività che saranno eseguite dalla ditta;
- rischi introdotti dalle attività del personale ISPRA;
- rischi da interferenza dovuti alla concomitanza del personale della ditta appaltatrice con il personale di altre ditte e/o con il personale ISPRA e/o di altri ENTI e/o con eventuali ospiti/visitatori;
- eventuali altri rischi specifici non rientrati tra quelli sopra elencati.

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard		 <p>Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	Rev. 2 23 giugno 2023	DUVRI Standard n.7/23 (da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)	

6. VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI DA INTERFERENZA STANDARD

COMMITTENTE: ISPRA

APPALTO: Servizio di noleggio e conduzione natante per campagna di ricerca

LUOGO DI LAVORO: Imbarcazione, con svolgimento del servizio nell'area circostante l'Isola dell'Asinara (prevalentemente nei settori nord-occidentale ed occidentale), con partenza/ritorno da/a Porto Torres o Stintino.

Allo stato attuale non è possibile prevedere con esattezza le interferenze esistenti sul luogo di lavoro (imbarcazione), pertanto, per l'analisi e la valutazione accurata dei rischi interferenziali **si rimanda al DUVRI Definitivo redatto dal datore di lavoro della ditta appaltatrice.**

Di seguito si riportano i principali rischi da interferenza individuati nella valutazione ricognitiva, con i danni potenziali che ne scaturiscono, e le relative misure di prevenzione e protezione, allo scopo di eliminare/ridurre il rischio considerato.

ATTIVITÀ SVOLTA/FASE DI LAVORO	INTERFERENZE
<p>Ambito generale: Il servizio richiesto si inserisce all'interno del progetto CARG (Cartografia Geologica) finalizzato alla realizzazione della cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000. Tra le attività previste vi è la realizzazione del Foglio N. 425 Isola Asinara, che prevede campionamenti ed acquisizioni geofisiche per il rilevamento dell'area sommersa.</p> <p><i>L'appalto prevede il servizio di consulenza tecnica a supporto di campagna oceanografica con imbarcazione avente le caratteristiche riportate nel Capitolato predisposto per l'affidamento.</i></p> <p><u>Attività previste</u></p> <p>a) CAMPIONAMENTI per caratterizzazione granulometrica per mezzo di benna van Veen da almeno 10 l, nelle stazioni indicate nel Capitolato</p> <p>b) ACQUISIZIONI GEOFISICHE secondo le rotte indicate nel Capitolato e utilizzando la strumentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sub bottom profiler 424 Edgetech - sparker da 1 kJ Geo Marine Survey Systems 200 tips <p>È prevista la presenza di personale ISPRA e/o ricercatori/tecnici di altri ENTI e/o ospiti/visitatori, durante le attività oggetto del servizio.</p> <p>L'attrezzatura per le acquisizioni geofisiche (sub bottom profiler e sparker) e per il campionamento sarà fornita dal CNR ISMAR (ente che collabora al progetto).</p> <p><u>Informazioni utili</u></p> <p>Durata appalto: max 20gg effettivi da espletare in <u>2 campagne di 10gg consecutivi</u> (preferibilmente prima metà di giugno 2023 e seconda metà di luglio 2023)</p> <p>Imbarco: equipaggio + ulteriori 8 persone</p> <p>La configurazione del mezzo navale in termini di attrezzature, equipaggiamento, certificati autorizzativi, personale di bordo e tutto ciò che concerne la navigazione sarà sotto l'egida esclusiva del prestatore.</p> <p>Ulteriori dettagli tecnici e le modalità esecutive delle attività oggetto d'appalto sono riportati nella documentazione predisposta per la gara (<i>Capitolato</i>).</p>	<p>Contatti rischiosi tra le attività svolte da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • personale ISPRA • personale dell'impresa appaltatrice/eventuali imprese subappaltatrici • personale delle ditte di eventuali altri appalti • personale altri ENTI che collaborano al progetto • ospiti/visitatori

RISCHIO/DANNO POTENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
<p>RISCHIO: urti a persone o cose, inciampi, scivolamenti, cadute, cadute in mare</p> <p>DANNO: <i>traumi, contusioni, ferite, distorsioni, annegamento</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Durante le attività che possono provocare scivolamenti, delimitare l'area e segnalare il pericolo di scivolamento inibendo il passaggio se necessario. - I cavi e le prolunghe devono essere segnalati e, comunque sistemati in maniera da non intralciare i passaggi. - Non ingombrare con attrezzature, materiali e rifiuti, le vie di passaggio ed i percorsi d'esodo. - I passaggi devono essere mantenuti puliti e asciutti: eventuale sporcizia, polvere, sversamenti di liquidi e sostanze devono essere immediatamente rimossi. - Segnalare la presenza di ostacoli, in particolare quelli appuntiti e taglienti, gli scivoli e dislivelli. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti.
<p>RISCHIO: caduta dall'alto</p> <p>DANNO: <i>traumi, lesioni, fratture</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di accesso a postazioni di lavoro in quota (> 2 m da un piano stabile) che non siano dotate di parapetti di protezione a norma. - Nel caso sia necessario svolgere attività interferenti in postazioni in quota non protette da parapetti, indossare l'imbracatura di sicurezza e indumenti ad alta visibilità.
<p>RISCHIO: caduta del carico, caduta di materiali, oggetti e persone dall'alto</p> <p>DANNO: <i>traumi, lesioni, schiacciamenti, colpi alla testa, fratture</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Evitare il passaggio sotto i carichi sospesi. - Stare al di fuori del raggio di azione di gru, portali, argani e simili. - Verificare le condizioni di sicurezza in caso di movimentazione di carichi e materiali (stabilità del carico, aggancio del carico, ecc). - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni. - Limitare la sospensione dei carichi ai tempi strettamente necessari per la manovra. - Delimitare l'area di lavoro ed entro cui possono cadere materiali o carichi dall'alto (raggio d'azione del mezzo/attrezzatura/macchinario e del braccio telescopico) e segnalare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori; se necessario, prevedere la vigilanza costante di un addetto che verifichi accessi accidentali alle zone interdette, durante le operazioni con pericolo di caduta di persone e/o oggetti dall'alto. - Per l'accesso a parti elevate utilizzare esclusivamente <u>scale portatili</u> a norma (UNI EN 131). Le lavorazioni in quota con l'uso di scale portatili devono essere segnalate e delimitate per evitare che il personale di passaggio venga colpito accidentalmente da oggetti o materiali.
<p>RISCHIO: urti con attrezzature di lavoro (es. gru, verricelli, argani e simili)</p> <p>DANNO: <i>traumi, schiacciamenti, contusioni, ferite, distorsioni</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Stare al di fuori del raggio d'azione delle attrezzature in funzione. - In caso di manovre particolarmente difficili e/o con ridotta visuale, farsi coadiuvare da uno o più colleghi che dispongano della completa visuale. - Delimitare l'area di lavoro e segnalare il divieto di accesso ai non addetti ai lavori, durante l'azionamento delle attrezzature. - Prevedere la vigilanza costante di un addetto che verifichi accessi accidentali alle zone interdette.
<p>RISCHIO: proiezione di oggetti o parti di utensili</p> <p>DANNO: <i>tagli, ferite</i></p> <p>RISCHIO: proiezione di schegge</p> <p>DANNO: <i>tagli, ferite, irritazioni, danni a pelle e occhi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli utensili con parti taglienti, appuntite, contundenti, o comunque pericolose, devono essere: <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzati in assenza di altro personale operante nel raggio d'azione della possibile proiezione degli stessi o di loro parti. • Mantenuti in perfetta efficienza. • Custoditi in aree controllate e tali da non costituire pericoli per gli altri. - Utilizzare vetreria in materiale plastico. - Nel caso di attività che possono comportare la proiezione di oggetti e/o materiale, installare schermi paraschegge. - Nel caso di attività svolta nelle vicinanze di gas in pressione, prestare attenzione affinché movimenti e/o rotture accidentali non comportino la proiezione di oggetti, schegge e/o materiale.
<p>RISCHIO: elettrocuzione</p> <p>DANNO: <i>shock elettrico</i></p> <p>RISCHIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • arco elettrico • scintille <p>DANNO: <i>incendio, ustioni</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - In presenza di impianti elettrici sotto tensione: <ul style="list-style-type: none"> • Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa. • Non sovraccaricare l'impianto elettrico. • Impiegare dispositivi di protezione dielettrici. • Disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti e le apparecchiature elettriche ubicate presso il luogo di lavoro. - Segnalare opportunamente quadri ed impianti elettrici in manutenzione. - Le attività considerate "lavori elettrici" devono essere eseguite esclusivamente da "persone esperte" come definite dalle norme CEI 11-27, 11-48 e 0-14.

RISCHIO/DANNO POTENZIALE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	<ul style="list-style-type: none"> - È assolutamente vietato lasciare incustodite attrezzature elettriche in manutenzione (gruppi di continuità, sportelli e quadri aperti, parti in tensione non coperte, attrezzature pericolose, ecc.). - Le eventuali interruzioni dell'alimentazione elettrica devono essere concordate con i preposti per le precauzioni del caso contro i conseguenti possibili rischi.
RISCHIO: incendio DANNO: ustioni, intossicazione da fumi	<ul style="list-style-type: none"> - Tenere i combustibili e i materiali facilmente infiammabili lontano da apparecchiature elettriche in tensione (sorgenti d'innescio). - Per la pulizia di impianti e apparecchiature elettriche/elettroniche non utilizzare alcool etilico o altri prodotti facilmente infiammabili. - Organizzare l'area di lavoro in modo da potersi allontanare con facilità in caso d'incendio. - Segnalare immediatamente agli addetti all'emergenza eventuali principi di incendio.
RISCHIO: produzione di polvere DANNO: irritazioni, danni alle vie respiratorie, intossicazione da fumi	<ul style="list-style-type: none"> - In caso di attività che producono sviluppo di polvere, aspirarla prontamente mediante un aspiratore portatile e provvedere ad aerare i locali chiusi.
RISCHIO: <ul style="list-style-type: none"> • contatto, ingestione, inalazione di sostanze nocive • contatto, ingestione, inalazione di agenti chimici pericolosi • fuoriuscita accidentale di gas tecnici • esposizione ad agenti biologici pericolosi DANNO: irritazioni, disturbi e danni alle vie respiratorie, a pelle e occhi, danni da esposizione ad agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> - Informare preventivamente il preposto sull'impiego di sostanze chimiche pericolose/nocive, in modo da adottare idonee misure di sicurezza e nel caso, prescrivere l'utilizzo di idonei DPI al personale coinvolto nelle attività interferenti. - Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose devono essere a disposizione nell'area di lavoro. - Segnalare opportunamente l'attività che espone a sostanze pericolose/nocive sia durante l'uso che in caso di stoccaggio, ed avvisare il personale presente perché possa allontanarsi o indossare idonei DPI. - Effettuare eventuali lavorazioni pericolose/nocive dopo aver interdetto l'accesso e il transito alla zona interessata, alle persone non autorizzate. - Nel caso di attività svolta nelle vicinanze di gas in pressione, prestare attenzione affinché movimenti e/o rotture accidentali non comportino la fuoriuscita del gas. Nel caso, di fuoriuscita accidentale di gas, chiudere immediatamente i relativi condotti, areare i locali aprendo le finestre e nel caso di impossibilità, contattare la squadra di emergenza. - Segnalare opportunamente la presenza di agenti pericolosi biologici, vietare l'accesso a tali zone ai non addetti ai lavori e adottare idonei dispositivi di protezione collettiva e individuale DPC e DPI.
RISCHIO: rumore/ vibrazioni DANNO: ipoacusia, danni all'apparato uditivo, stress	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare attrezzature e/o utensili silenziati. - Segnalare le aree in cui si svolgono attività rumorose. - Nel caso in cui si effettuino lavorazioni rumorose che comportano il superamento dei livelli d'azione, segnalare il pericolo ed interdire l'accesso ai non addetti ai lavori.
RISCHIO: Esposizione a campi elettromagnetici pericolosi DANNO: danni da esposizione	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare opportunamente la presenza di campi elettromagnetici pericolosi. - Non indossare capi di abbigliamento o gioielli contenenti materiali ferrosi. - Vietare l'accesso a zone in cui sono presenti campi elettromagnetici a personale dotato di pacemaker, protesi ortopediche metalliche o protesi audiovisive. - Disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di campi elettromagnetici.
RISCHIO: Esposizione a radiazioni ottiche artificiali (ROA) o a radiazioni ionizzanti DANNO: danni da esposizione	<ul style="list-style-type: none"> - Segnalare opportunamente la presenza di generatori di ROA/ radiazioni ionizzanti. - Vietare l'accesso a zone in cui sono presenti ROA/ radiazioni ionizzanti a personale sprovvisto di idonea protezione. - Disalimentare elettricamente, se necessario, gli impianti/macchinari generatori di ROA/ radiazioni ionizzanti.
VALUTAZIONE RISCHIO RESIDUO	ACCETTABILE

 <p>ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale</p>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard		 <p>Systema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente</p>
	Rev. 2 23 giugno 2023	DUVRI Standard n.7/23 (da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)	

Misure generali di prevenzione e protezione

Di seguito si riportano le misure di prevenzione e protezione di carattere generale.

DITTA APPALTATRICE	<p><u>Deve valutare preventivamente le modalità e gli orari di svolgimento delle attività interferenti</u>, ricorrendo quanto più possibile a sfasamenti spazio-temporali.</p> <p>Deve rispettare le seguenti norme generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le attrezzature utilizzate devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, oppure ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.Lgs 81/08, se antecedenti all'emanazione di suddette norme. - Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs 81/08). - Prendere visione e localizzare i percorsi d'esodo e le uscite di sicurezza ed attenersi alle procedure predisposte per le evacuazioni in caso d'emergenza. - Mantenere l'area d'intervento ordinata: riporre materiali e attrezzature (comprese quelle di trasporto) in aree dedicate all'interno dell'area di lavoro, oppure a ridosso delle pareti, in maniera da non intralciare i passanti. - Mantenere pulita l'area d'intervento ed i percorsi, avendo cura di non lasciare rifiuti, materiali di risulta e sostanze che potrebbero essere causa di scivolamenti per i passanti (lasciare le aree pulite e asciutte). - Non ingombrare le uscite di emergenza, le vie di fuga, i presidi e la relativa segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature. - Non lasciare incustodite le attrezzature, apparecchiature e le macchine utilizzate per le attività. - Le movimentazioni di materiali, attrezzature e apparecchiature devono essere effettuate esclusivamente dal personale della ditta. - Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività: potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, ecc.). - È espressamente vietato fumare in tutti gli ambienti. - Tutti i lavoratori devono essere formati e informati sui rischi generali e specifici connessi alle attività previste nell'appalto.
Preposto della ditta appaltatrice	<p><u>Coordinerà le attività dell'appalto e si coordinerà con eventuali altri appalti</u> in svolgimento negli stessi luoghi e nello stesso tempo al fine di eliminare/minimizzare possibili interferenze. Inoltre, coordinerà e gestirà l'eventuale presenza di ulteriori persone a bordo (personale ISPRA e/o di altri ENTI e/o ospiti/visitatori).</p> <p>In qualità di addetto al controllo e alla supervisione degli appalti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deve accertarsi prima dell'inizio dell'attività che il personale sia dotato dei DPI necessari. - Deve verificare che tutti i lavoratori coinvolti in tutte le attività previste nell'appalto siano stati formati ed informati sui rischi generali e specifici per i lavori e le attività previste, che siano regolarmente assicurati contro gli infortuni sul lavoro e che abbiano le previste idoneità per le mansioni specifiche rilasciate dal Medico Competente della propria azienda. - Prima dell'ingresso nelle aree di lavorazione deve segnalare la propria presenza agli operatori e attendere istruzioni sulle modalità di accesso e sull'uso di eventuali DPI.

7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le voci di spesa riportate nella seguente tabella per la riduzione/eliminazione di tali rischi, utilizzando prezzari di riferimento.

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N.	PREZZARIO DI RIFERIMENTO	CODICE	DESCRIZIONE	UM	PREZZO UNITARIO [€]	QUANTITÀ	N. MESI	IMPORTO [€]		
								2 MESI	UNA TANTUM	
SEGREGAZIONE AREE LAVORO	1	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.11.0 24.a	SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO [SR5024] Barriera in ferro estensibile , lunghezza variabile da 500 mm (chiusa) a 3.000 mm (massima estensione) dotata di gambe in ferro verniciate, altezza 1.100 mm, per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose: [SR5024a] barriera con verniciatura a fuoco (bianca e rossa); <u>costo di utilizzo del materiale per un mese</u>	cad/mese	1,08	2	2	4,32	-
	2	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.11.0 24.c	SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO [SR5024] Barriera in ferro estensibile , lunghezza variabile da 500 mm (chiusa) a 3.000 mm (massima estensione) dotata di gambe in ferro verniciate, altezza 1.100 mm, per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose: [SR5024c] <u>allestimento in opera e successiva rimozione di ogni barriera</u>	cad	0,89	2	-	1,78	-
	3	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.11.0 26	SEGREGAZIONE DELLE AREE DI LAVORO [SR5026] Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro all'interno di locali ad uso commerciale - residenziale, realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base in gomma pesante e catena in pvc bicolore Ø 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, <u>compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale</u>	m	3,01	2	-	-	6,02
CARTELLI SEGNALETICI	4	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 29.b	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5029] Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al Dlgs 81/08 e UNI ISO 7010, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente con pittogrammi e scritte; <u>costo di utilizzo mensile: [SR5029b] 350 x 500 mm</u>	cad/mese	0,98	1	2	1,96	-
	5	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 28.b	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5028] Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; <u>costo di utilizzo mensile: [SR5028b] 270 x 330 mm</u>	cad/mese	0,34	1	2	0,68	-
	6	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 27.a	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5027] Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; <u>costo di utilizzo mensile: [SR5027a] 350 x 350 mm</u>	cad/mese	0,35	1	2	0,70	-
	7	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 35.d	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5035] Cartelli riportanti indicazioni associate di avvertimento, divieto e prescrizione , conformi al Dlgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; <u>costo di utilizzo mensile: [SR5035d] 500 x 590 mm</u>	cad/mese	0,87	1	2	1,74	-
	8	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 39.a	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5039] Base mobile circolare per pali di Ø 48 mm, non inclusi nel prezzo: [SR5039a] <u>costo di utilizzo del materiale per un mese</u>	cad/mese	2,12	4	2	16,96	-
	9	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 39.b	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5039] Base mobile circolare per pali di Ø 48 mm, non inclusi nel prezzo: [SR5039b] <u>posizionamento in opera e successiva rimozione</u>	cad	1,02	4	-	4,08	-

	10	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.12.0 36.a	SEGNALETICA DI SICUREZZA AZIENDALE [SR5036] Paletto zincato con sistema antirotazione per il sostegno della segnaletica di sicurezza; <u>costo di utilizzo del palo per un mese</u> : Ø del palo pari a 48 mm; [SR5036a] altezza 2 m	cad/mese	1,43	4	2	11,44	-
NASTRI	11	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.20.1 71.a	NASTRI SEGNALETICI [SR3171] Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato per la delimitazione di cantieri stradali ed edili, in rotoli da 7 cm x 200 m: [SR3171a] bicolore (bianco/rosso)	cad	5,89	2	-	-	11,78
	12	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.20.1 73	NASTRI SEGNALETICI [SR3173] Paletto portanastri in ferro verniciato di altezza pari a 120 cm	cad	5,24	4	-	-	20,96
DPI	13	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.07.0 44.b	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO [SR3044] Elmetto in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia anti sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolato, peso pari a 350 g [SR3044b] con fori di ventilazione laterali richiudibili	cad	10,05	5	-	-	50,25
	14	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.07.0 47	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CAPO [SR3047] Sottogola in tessuto a quattro punti di aggancio completo di sottomento, regolazione della taglia e chiusura ad aggancio rapido	cad	13,36	5	-	-	66,80
	15	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.10.0 60	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO [SR3060] Cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 210 g, idonea per ambienti rumorosi, conforme alla norma UNI EN 352-1, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 31 dB	cad	19,25	5	-	-	96,25
	16	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.10.0 58	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO [SR3058] Cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 140 g, idonea per ambienti con moderata rumorosità, conforme alla norma UNI EN 352-1, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 24 dB	cad	10,73	5	-	-	53,65
	17	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.10.0 62.b	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELL'UDITO [SR3062] Inserti auricolari monouso in resina poliuretana, conforme alla norma UNI EN 352-2, con riduzione semplificata del rumore (SRN) pari a 34 dB [SR3062b] inserti con cordicella, valutati a coppia	cad	0,32	10	-	-	3,20
	18	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.3.14.1 15.b	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEL CORPO [SR3115] Indumenti di sicurezza segnaletici ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili. Conformi alla normativa UNI EN 340 e UNI EN 471: gilet e bretelle [SR3115b] gilet tecnico con due tasche inferiori, due taschini superiori chiusi da zip con pattina e velcro, occhiello porta fischietto sulla pattina sinistra, portapenne a sinistra, semianello portautensili nella tasca inferiore destra.	cad	23,48	5	-	-	117,40
	19	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.31.1 07	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DEGLI OCCHI [SR5107] Occhiale di protezione a stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterali e sopraccigliari, montatura in policarbonato, stanghette regolabili in lunghezza, lenti antiurto e antigraffio trattate UV. Adatto per visitatori, <u>costo di utilizzo mensile</u>	cad/mese	0,52	5	2	5,20	-
	20	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.34.1 45.c	DISPOSITIVI PER LA PROTEZIONE DELLE MANI [SR5145] Guanti ambidestro monouso, interno polverato: [SR5145c] in nitrile blu spessore 0,12 mm	paio	0,17	100	-	-	17,00

 Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE Valutazione Ricognitiva Dei Rischi Standard			 Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
	Rev. 2 23 giugno 2023	DUVRI Standard n.7/23 (da integrare ai sensi dell'art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)	Pag. 13 di 13	

SORVEGLIANZA	21	DEI - Recupero Ristrutturazione Manutenzione II sem. 2021	DSR.5.41.1 99	ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA DURANTE LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI [SR5199] Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio	h	37,25	2	-	74,50	-
RIUNIONI DI COORD. E COOPERAZ.	22	LISTINO PREZZI Anas 2022	SIC.05.01.0 01.a	Assemblea tra responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del cantiere e i lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza e il coordinamento delle attività di prevenzione da svolgersi all'inizio dei lavori. - COSTO ORARIO AD PERSONAM PER OGNI RESPONSABILE	h	33,57	4 resp x 1 incontr o	-	134,28	-
FORMAZ. E INFORMAZ.	23	LISTINO PREZZI Anas 2022	SIC.05.02.0 01.b	INFORMAZIONE: Costo orario ad personam lavoratori	h	23,24	3	-	69,72	-
Somma (€) =									327,36 (due mesi)	443,31 (una tantum)

La stima dei costi della sicurezza per eliminare/ridurre i rischi da interferenza **valutati in maniera ricognitiva**, considerando un periodo di 2 mesi (ipotizzando che le due uscite vengano effettuate in due mesi differenti), non assoggettabile a ribasso, da inserire nel documento d'offerta, è pari a **€ 770,67**, data dalla somma delle voci di spesa con canone mensile (**€ 327,36**) e l'importo riguardante le spese una tantum (**€ 443,31**).

Eventuali integrazioni a tali costi potranno essere determinate nel DUVRI Definitivo.

8. TRATTAMENTO DEI DATI

Gli operatori economici si impegnano a trattare i dati personali ISPRA per le finalità strettamente necessarie alla istruttoria del presente appalto e a dare esecuzione al relativo Contratto, esclusivamente per le finalità ad esso correlate, nel rispetto della normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR") e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Tutti i dati derivanti da questo contratto saranno trattati da ISPRA esclusivamente per le finalità ad esso correlate rispettando la normativa europea e nazionale contenuta nel Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 - "GDPR") e nel D.Lgs n.196/03, come modificato dal D.Lgs n. 101/18 di adeguamento ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Gli stessi dati potranno essere comunicati a terzi unicamente per gli adempimenti di legge.

In ISPRA il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale.